Anno L. N. 20
IMOLA
18 Maggio 1947
Abbonamento Via Cavour 13
Abbonamento annuo L. 300
Sostenitore L. 500
abbonamento con abbonamento speciale
Arogno II
Una copia L. 8

# LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Riteniamo che in Italia non vi siano che due vie possibili: o una nuova dittatura borghese o una democrazia socialista. Riteniamo che tutte le altre politiche di centro siano destinate a fallire e non siano che un primo passo verso soluzioni fasciste. Riteniamo perciò di somma importanza per l'avvenire del nostro paese che l'Italia esca dall'attuale situazione di crisi e di incertezze con un avvicinarsi decisivo verso una nuova democrazia socialista, verso una effettiva conquista del potere da parte dei lavoratori: ma crediamo che questa sia possibile soltanto se i partiti del proletariato rinsaldano e mobilitano attorno alla loro piattaforma comune di lotta tutti gli strati della classe lavoratrice.

*TURATI (1919).*

# MATERIALISTI?

*Una delle accuse più ripetute che sono mosse al socialismo è quella di curare soltanto o sopratutto gli interessi materiali della classe operaia e di fare una questione di ventre, dimenticando le energie e le attività dello spirito.*

*Nulla di meno esatto e di più ingiusto.*

*Come il Cristianesimo, considerato dal punto di vista storico, sorse quale reazione sentimentale all'aridità della vita antica amante della bellezza e dell'arte ma sorda ai richiami della pietà, il socialismo sorse e si affermò quale reazione sentimentale alle imperfezioni ed alla ingenerosità del sistema capitalistico, al suo spirito materialistico e mercantilista.*

*Il secolo XVIII aveva proclamato il principio dell'uguaglianza di tutti i cittadini dinnanzi alla legge. Il secolo XIX affermò che perchè gli uomini siano uguali nei diritti devono ottenere quel che meritano e di cui hanno bisogno per vivere in modo decoroso.*

*Risuonarono, dopo l'astrattismo del settecento, colla propaganda dei primi socialisti, le parole di fratellevole amore e di redenzione che predicarono gli uomini umili ed oscuri che assistettero al dramma del Cristo.*

*La questione sociale assunse così sempre più un posto preminente nella vita politica delle nazioni colla propaganda dei primi utopisti; fece le sue prime prove sulle barricate, ma poi l'azione assunse un aspetto più concreto e pratico in conseguenza del lento trasformarsi dei sistemi produttivi e per l'azione e la propaganda sopratutto di tre uomini - Carlo Marx - Proudhon e l'Italiano Giuseppe Mazzini.*

*Dialettico Carlo Marx, romantico il Proudhon, idealista ed apostolo il Mazzini, ma per tutti e tre la questione economica rappresentò il mezzo e non il fine, il traguardo non la meta.*

*Il fine e la meta erano il conseguimento di una più giusta ed alta umanità.*

*Per spiegarli e comprenderli conviene riferirsi ai loro tempi ed alle condizioni in cui vennero a trovarsi i lavoratori al primo affermarsi del regime capitalistico.*

*Salari esigui, orari massacranti, incertezza assoluta per il domani, nessuna provvidenza d'indole sociale.*

*Gli operai uscivano dalle fabbriche malsane o tornavano affaticati dai campi, disponendo appena del tempo necessario per nutrirsi, dormire ed affogare nel vino il loro scontento e la loro inferiorità civile.*

*Nei primordi dell'era capitalista la floridezza delle industrie fa dovuta in soverchia misura ai sacrifici degli operai.*

*Ma se per necessità d'ordine storico e scientifico i tre grandi agitatori dovettero insistere sull'importanza del fattore economico nella creazione dei fenomeni sociali, lo fecero allo scopo di mettere in condizioni l'uomo del lavoro di elevarsi e ne auspicarono l'indipendenza economica per renderlo libero.*

*Carlo Marx pose in primo piano, è vero, i valori economici e la lotta contro il privilegio economico, ma invece di considerare l'uomo lupo a se stesso, come la considera l'individualismo economico, lo auspica amico del suo simile entro la libera associazione del lavoro e lo spinge verso l'universale.*

*Proudhon è preoccupato sopratutto dei diritti della libertà umana, afferma che il suffragio universale non potrà essere giusto e libero finchè il popolo è diviso dalla diversità delle fortune, ma si scaglia contro lo Stato accentratore e confida che l'uomo lasciato libero crei un ordine basato sul concetto morale di mutualità. Egli è il maggior rappresentante del sindacalismo libertario. Morì miserabile, gli amici si tassarono per seppellirlo.*

*Giuseppe Mazzini, benchè non socialista, affermò i diritti del lavoro, aggiungendo che chi non lavora non ha diritto alla vita e auspicò colla fede e l'entusiasmo della sua anima di apostolo la trasformazione morale della Società e l'unità spirituale del mondo. Pose a base della sua missione non l'individuo ma l'associazione e l'umanità, il popolo uguale e libero.*

*Se dagli uomini passiamo alle collettività vediamo ripetersi il fatto che di pari passo colla conquista della fortuna economica e l'accumularsi della ricchezza si determina e si sviluppa nella vita dei popoli il loro progresso negli studi, nell'intellettualità e nella morale.*

*La floridezza economica e finanziaria che fu propria dell'epoca dei Comuni in Italia fu la premessa necessaria perchè l'Italia del rinascimento si adornasse delle più insigni opere d'arte e divenisse l'espressione della più alta coltura.*

*Prima il risorgimento economico, poi Francesco d'Assisi e Dante.*

*Ed ora pure nelle tristissime condizioni in cui ci troviamo, tutti invochiamo il riaffermarsi della vita nazionale nel campo del sapere, dell'arte e della vita civile, tutti desideriamo che siano ricuperate quelle doti rettive morali sane ed operative che sono andate disperse, che il nuovo edificio sociale, alla ricostruzione del quale stiamo affaticandoci, rappresenti lo sforzo ed il risultato di una più progredita umanità, ma tali desideri sono destinati a rimanere sterili od a conseguire risultati effimeri, se la ricchezza distrutta non sarà riprodotta, se un ordinamento economico e sociale meno disorganico ed aleatorio non sostituirà gradualmente quello attuale, e se un minimo di benessere e di tranquillità non verrà assicurata alle popolazioni ancora doloranti ed agitate.*

*Non si intende disconoscere con questo che la coscienza della solidarietà degli interessi, l'affermarsi cioè di una mentalità economica e la conseguente azione perchè gli interessi dei pochi non vadano a scapito di quelli della maggioranza, possano di per sè rappresentare una vera e propria democrazia, se non sono accompagnati da una accurata, serena valutazione degl'interessi generali della nazione e della società, e se non sono liberati dalle suggestioni degli istinti che, come scriveva Giorgio Sorel, spingono sempre l'umanità verso le regioni più basse della civiltà.*

**Rag Alfredo Xella**

# VITA DEL PARTITO

## Assemblea della Sezione

***9 maggio 1947***

Presiede il compagno prof. Mariani.

Apre la seduta il comp. Masolini rivolge un caldo saluto ai compagni Monti e Romiti della Sezione Sezione di Castel S. Pietro presenti alla Assemblea; il comp. Monti ricambia il saluto.

Il Presidente legge i nomi dei soci che la Commissione delle ammissioni ha dichiarato di gradire di entrare nelle file del P. S. I. e comunica alla Assemblea che in seguito a ciò la Sezione « Andrea Costa » viene a superare di parecchie diecine il numero degli iscritti alla stessa da a del 1946, segno evidente della crescente simpatia delle classi lavoratrici per il nostro Partito. Vivi applausi coronano le parole del Presidente.

Dopo una breve conversazione del comp. Masolini sul dovere civico del cittadino il segretario della Sezione, Maria Sangiorgi, comunica la composizione del nuovo Esecutivo, quale è risultato in seguito alla votazione del 13 aprile u. s. ed i nomi dei membri delle varie Commissioni, non tutte dopo tale data. Al compagni che chiedono chiarimenti in proposito il comp Sangiorgi risponde esaurientemente

Il Presidente riferisce quindi sulla preparazione della lotta elettorale, ed anzitutto sulla costituzione del Comitato elettorale, del quale egli ha dovuto prendere ancora una volta, per volontà dell'Esecutivo, la direzione pel suo lavoro che è stato già iniziato, raccomanda l'attiva partecipazione di tutti i compagni sia nei riguardi della preparazione materiale delle elezioni, sia nei riguardi della propaganda, facendo in modo speciale appello ai giovani ed alle donne capaci, perchè portino la loro parola nelle adunanze, nelle riunioni, nei comizi che si faranno in tutto il Circondario Imolese. Espone le necessità di carattere finanziario ed accenna alla deliberazione presa dal Comitato elettorale di indire per il pomeriggio del primo maggio una grande festa sociale nei locali del Circolo allo scopo di costituire il primo fondo necessario per le spese. La deliberazione del Comitato sarà messa in atto da compagni artisti competenti trova il generale consenso. Sulle elezioni politiche parlano i compagni Masolini, Poggi e ed altri per chiedere delucidazioni e per fare proposte, a tutti rispondo esaurientemente il Presidente.

Sull'oggetto « Funzionamento dei Nas » riferisce il comp Alfredo Sella, il quale lamenta la scarsa attività data da alcuni Capi Nas. Prendono la parola sull'argomento i compagni Ferri, Maisdani ed altri tutti per lamentare che i Nas non hanno, sem e funzionato come avrebbero dovuto, specialmente in occasione delle recenti vertenze sindacali. Si fanno delle proposte per migliorare il funzionamento, riconoscendo tutti che i Nas hanno un valore fondamentale e sono la spina dorsale del Partito. Dopo ampia discussione si demanda all'Esecutivo un più approfondito studio della questione con la raccomandazione che essa da risolta al più presto, tenendo presenti le direttive espresse dai vari oratori nella Assemblea.

Il Presidente, comp. Mariani, fa quindi alcune comunicazioni che riguardano la votazione per la nomina di due membri di Ente locale Asilo Infantile, la votazione per la nomina del Consiglio Direttivo della Casa del Popolo, la sottoscrizione pro *Avanti!*, la distribuzione de *La Lotta* nei pubblici locali, la Commemorazione di Andrea Costa e la Inaugurazione di una lapide sulla facciata della casa nella quale il grande Maestro nacque, che avranno luogo l'8 giugno prossimo, con l'intervento dell'On Vernocchi

Il Presidente del gruppo turistico, comp Gamberini, comunica il calendario delle escursioni già e prossime ai rappresentanti delle Sezione Socialista di Castel S. Pietro, che a mezzo del compagno Romiti ne ha fatto richiesta, l'intervento del gruppo il 25 maggio p. v. a Monte Calderaro per l'inaugurazione della bandiera di quella Sezione.

Dopo alcuni chiarimenti dati dal compagno Vedrocchi sulla nota questione del grano e l'intervento di altri compagni che raccomandano la soluzione di problemi vari, la discussione a proficua adunanza è sciolta.

## COMITATO DIRETTIVO

**dei giovani attivisti**

Mercoledì della settimana scorsa i giovani attivisti del gruppo socialista giovanile hanno tenuto una riunione per eleggere il Comitato Direttivo.

La votazione ha dato il seguente risultato

*FERRI FIORAVANTE - Segretario*
PATURELLI DUTALBO - *Vice-Segretario*
*FALCO TULLIO - Cassiere*
PELLICONI IVO - *Amministratore.*

Ai neoeletti auguriamo un proficuo lavoro nell'interesse del Partito

## Mostra dell'AVANTI!

**È visibile nel salone del Podestà in Bologna, fino al 21 maggio.**

**Visitatela attentamente: e se seguirete il filo cronologico vi passerà dinnanzi agli occhi una chiara documentazione della genesi e della vita del nostro Partito.**

**Vi troverete un reparto riservato ad Andrea Costa, al settimanale Avanti da Lui fondato nel 1881 e alla nostra Lotta di ieri e di oggi.**

**Visitate la mostra. Ne trarrete conforto, commozione, orgoglio.**

**Visitate la mostra. Imparerete tante e tante cose che ignorate e che bisogna sapere, perchè la storia trascorsa ci indica e ci prepara la storia di domani.**

# Relazione del Segretario del Partito al Comitato Centrale

*Crediamo di fare cosa gradita a tutti i compagni e simpatizzanti riproducendo la magnifica ed esauriente relazione fatta dal compagno Basso al Comitato Centrale. La relazione mostra la vitalità ognor crescente del nostro vecchio e sempre giovane Partito.*

Il compagno Basso ha minutamente informato il Comitato Centrale della struttura che sta assumendo la organizzazione centrale e sulla quale dovrà essere ricalcata quella periferica. I risultati sono già visibili benchè si sia soltanto all'inizio.

Il partito conta oggi 822 mila iscritti, molto più di quanto non ne avesse alla stessa data un anno fa. Si tratta però di forte di questa massa di iscritti dei militanti, ognuno dei quali abbia un suo compito ed una sua funzione; si tratta di trarre da questa massa, dei nuovi quadri e degli attivisti.

Risolvere i problemi dell'organizzazione vuol dire risolvere il problema della efficienza del partito. Infatti non serve a niente seguire una giusta linea politica se ad essa non risponde una buona organizzazione.

Su questa giusta nota si è chiusa la prima parte della relazione Basso.

Nella seduta pomeridiana il Segretario del Partito ha ricercato il nesso dei problemi organizzativi con quelli propriamente politici. Egli ha sottolineato il fallimento della secessione sul piano organizzativo, dove essa ha inciso per meno del dieci per cento sugli effettivi socialisti e sopratutto sul piano politico ed innanzitutto dei pretesti con i quali si tentava di giustificare la secessione.

L'esperienza ha mostrato la vanità di questi pretesti, sia per quanto si riferisce alla democrazia interna del Partito, che diventa soltanto adesso una cosa concreta perchè solo adesso la autonomia ne consente a partecipare effettivamente alla vita del partito, sia per quanto si riferisce alla autonomia di cui i secessionisti avevano una nozione formale ed astratta mentre noi ne abbiamo una nozione concreta e la consideriamo sopratutto un problema di rapporto di forza.

Si è autonomi — egli ha detto — nella misura in cui si è forti, e si è forti nella misura in cui si è espressione autentica della volontà delle masse.

Fallito prima del congresso di Roma il tentativo di conquistare il Partito dall'interno, fallito dopo il congresso il tentativo di creare un nuovo partito socialista, Basso osserva come da taluni si tenti ora di ricercare deliberatamente un nuovo elemento di confusione e di paralisi con un sentimentale richiamo all'unità, con cui si vorrebbe mantenere aperta una ferita che è già rimarginata, una crisi che è già superata.

Il Partito Socialista è lo strumento unitario di tutti i socialisti. Dopo la secessione di Roma molti compagni hanno compreso il loro errore e sono tornati nel Partito. Altri si dispongono a farlo e saranno i benvenuti. Purchè si tratti di compagni che non hanno preparato il terreno alla scissione.

Il problema come lo pone Silone e come lo vedono alcuni attivisti non esiste. Non esiste, cioè, il problema politico della rifusione. Esiste da un lato il problema individuale ed il ritorno al Partito di elementi che in buona fede si lasciarono lusingare e dall'altro quello di sapere esprimere una politica socialista.

In questo quadro va visto anche il problema del Partito d'Azione, i cui iscritti se sono socialisti e vogliono realizzare una politica socialista attraverso un grande partito socialista democratico ed autonomo sanno che possono trovare nel nostro Partito lo strumento di questa politica.

A questo punto il compagno Basso ha preso in esame i rapporti con i comunisti, che sono buoni, e si potrebbe dire eccellenti, ai vertici, e meno buoni alla base a causa della mentalità settaria di elementi di base e di quadri intermedi sopratutto comunisti. Hanno infinito in modo particolare su questi rapporti la preparazione del congresso confederale, il voto alla Costituente sull'articolo 7 e le elezioni in Sicilia.

Il Segretario ha esaminato ognuno di questi fatti ed ha sottolineato il pericolo rappresentato dal settarismo comunista alla base, che è in fondo una forma di infantilismo.

« Noi siamo liberi — ha precisato Basso — di denunciare questi pericoli perchè abbiamo combattuto contro la nostra destra anti-comunista una lotta coraggiosa e perchè non è dubbio che alborchè denunciamo le esperienze negative dell'unità di azione allo stesso tempo e richiamo di superarle e di rafforzare la politica unitaria ».

In merito alle elezioni in Sicilia il Segretario del Partito ha osservato come la politica unitaria ha rappresentato una grande vittoria.

Se essa è stata più favorevole ai comunisti è principalmente per la debolezza della nostra organizzazione mancante della sua capillarità e della necessaria disciplina, per fare confluire in modo organico sui candidati designati la preferenza del Partito Socialista.

Dall'esperienza siciliana si viene quindi un appello a disciplinare meglio il nostro lavoro così da raggiungere una più grande efficienza politica.

Circa le elezioni sindacali il Segretario del Partito ha chiarito che le posizioni raggiunte avrebbero potuto essere migliori se in preparazione del Congresso non fosse avvenuta all'indomani della secessione, mentre il Partito era ancora impegnato nella battaglia per arginare le conseguenze e mentre parecchi organizzatori sindacali erano passati all'altro Partito o si tenevano in posizione di attesa.

Ma sopratutto noi scontiamo oggi le conseguenze del lungo periodo durante il quale il Partito ha completamente trascurato il lavoro sindacale, si è esaurito in lotte di tendenze ed attraverso le proprie incertezze politiche ha perduto la fiducia di una parte delle masse che prima lo seguivano.

Passando poi a parlare della partecipazione al Governo, il compagno Basso ha osservato che non esiste un problema astratto di partecipare o no al Governo, ma il problema concreto del programma governativo e della volontà e capacità del Governo di realizzarlo.

Il difetto fondamentale nel funzionamento dell'attuale compagine governativa consiste essenzialmente nella contraddittorietà della politica democristiana, incapace di scegliere una determinata politica e di sostenerla fino in fondo, contraddittorietà di cui è espressione il carattere temporizzatore del Presidente De Gasperi. Nei socialisti restiamo fedeli alla nostra politica, che non è di partecipazione a qualunque costo, ma è subordinazione alla realizzazione di determinati punti programmatici.

I quattordici punti dovuti all'iniziativa di ministri socialisti, sono per noi ancora un programma valido, un utilizzare punto di partenza per lo sviluppo di una politica economica pianificata, nella quale consiste la sola speranza di salvezza di tutto Paese e di cui noi accettiamo la responsabilità.

Il compagno Basso ha quindi esortato i rappresentanti del Partito al Governo ed alla Camera, nei sindacati e nelle pubbliche amministrazioni ad avere per ogni problema non un programma generico, ma una soluzione studiata e inquadrata nell'ambito del nostro programma che rivela la nostra competenza da vicino e partecipa calorosamente.

Scegliere a questo proposito l'orientamento che ancora oggi il Comitato Centrale dovrà tracciare le direttive programmatiche generali, ma concrete che saranno elaborate dai nostri tecnici e dai nostri specialisti per costituire il piano che sarà ulteriormente discusso e definitivamente approvato attraverso i lavori di una conferenza appositamente indetta.

Così noi dimostreremo che il nostro è il programma di un Partito che non intende affatto limitarsi ad una vuota e sterile presenza al Governo, ma anche si propone di sviluppare una politica pratica e ci rende la quale partendo dalle soluzioni delle presenti difficoltà si sviluppi progressivamente nella direzione delle fondamentali riforme di struttura che debbono essere opportunamente preparate e realizzate

Il Segretario del Partito ha concluso la relazione esprimendo la sua fiducia nella validità della politica tracciata dal Congresso di Roma e nella necessità e efficacia dello sforzo organizzativo del Partito.

Una giusta direttiva ed una efficiente organizzazione farà sì che in classe lavoratrice riconosca nel Partito Socialista il più idoneo strumento democratico per affermare e difendere i suoi diritti.

**I quattordici punti del compagno Morandi che il Governo aveva fatto suoi e che doveva sollecitamente applicare, sono stati la causa prima della crisi, perchè De Gasperi non ha voluto o potuto mantenere la parola.**

**Ma noi affermiamo che solo con essi si potrà finalmente disciplinare la produzione e i consumi.**

1) Provvedere entro il più breve termine alla eliminazione degli enormi che il [illegible] e ne rio per effetto dei prezzi poli[illegible]

2) Provvedere ad una riduzione graduale dei bisogni dei singoli disastri [illegible] e cioè entro una misura che dovrà essere determinata da una Commissione del Ministero.

3) Ultimare le opere pubbliche previste dai Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e dei Trasporti in un programma unitario, graduato secondo un criterio di maggiore urgenza e produttività

4) Estendere il sistema di tesseramento differenziato e preferenziale per il pane, la pasta, i grassi ed altri generi alimentari, allo scopo di garantire il fabbisogno necessario alla popolazione meno abbiente

5) Intensificare con ogni mezzo la lotta contro gli abusi dei Pubblici E. N. P. R. A., con il richiamo ad un necessario e rilevante di importanza all'adempimento da parte delle imprese degli impegni contrattuali e organizzare la formazione di altri [illegible] di abbigliamento a prezzi contenuti.

6) Mettere gli Enti Comunali di Consumo in condizione di esercitare la loro funzione calmieratrice assicurandone il [illegible] nel [illegible]

7) Ripetere una circolare alla disciplina delle mobilitazioni e dei mercati [illegible] allo scopo di facilitare l'approvvigionamento diretto dei centri urbani.

8) Rafforzare l'applicazione della disciplina valutaria e regolare la concessione delle licenze per gli scambi con le zone secondo le attuali necessità della produzione industriale ed agricola, eliminare le intermediazioni incompetenti e dannose.

9) Attuare misure efficaci per la disciplina bancaria, allo scopo di verificare finanziamenti di merci a speculazione e di operazioni speculative.

10) Colpire la rivalutazione delle giacenze in magazzino mediante una revisione di prezzo.

11) Provvedere ad un miglioramento del [illegible] dell'impiego delle materie prime e dei prodotti di [illegible] riducendo la fiscalità a chi fa [illegible] commercio dei prodotti agricoli.

12) Commissioni [illegible] (non escluse le [illegible] commissariali) nei confronti degli abbigliamenti che contravvengono alla disciplina dei prezzi nella vendita dei prodotti confezionati.

14) Invitare il Comitato Interministeriale dei prezzi a disporre (con riferimento all'art. 4 della sua legge istitutiva) il controllo sulle maggiorazioni speculative applicate dal libero commercio a prodotti di cui prezzo è fissato alle origini dal Comitato stesso.

## COLONIE COMUNALI

## Patronato Scolastico Colonia elioter. A. Costa

Gli squilibri economici e le distruzioni degli edifici al mare, provocati dalla guerra, hanno impedito agli Enti, che un tempo provvedevano alle cure marine per l'infanzia, di non assolvere che in minima parte al loro compito essenziale.

D'altra parte, l'inattività forzata degli anni di guerra ha ingenerato in larghi strati infantili forme morbose e sintomi di debilitazione fisica, denunciati anche attraverso una accurata indagine dell'Ufficio d'igiene Comunale, che impongono un provvedimento inteso a dare ai bimbi del popolo la possibilità di cure idonee e specialmente marine

L'Amministrazione Comunale si è preoccupata di tale stato di cose, ed avvalendosi delle particolari attrezzature tecniche ed amministrative del *Patronato scolastico* e della *Colonia A. Costa*, che assieme ad essa si sono fatti promotori dell'utile iniziativa, ha deliberato l'istituzione di cure marine per i bimbi poveri.

Le Amministrazioni su dette rivolgono un caldo appello ad Enti e cittadini perchè vogliano contribuire alla tutela della salute fisica dei nostri bambini, consapevoli che saggi provvedimenti preventivi in materia solleveranno il nostro Paese da serie preoccupazioni a riflessi sanitari ed economici per l'avvenire.

**Il Sindaco A. TABANELLI**

* * *

*Le inscrizioni dei bimbi poveri alla Colonia Marina, che avrà sede nella riviera Adriatica, ed alla Colonia Elioterapica di Montevarde, si ricevono presso gli Uffici del Patronato Scolastico (Via Cavour, 18 - Scuole Elementari) fino a tutto il 31 Maggio nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12.*

*Sono a disposizione alcuni posti a pagamento così distinti.*

*N. 50 posti alla Colonia Marina per il turno di un mese con la quota di L. 10.000*

*N. 80 posti alla Colonia Elioterapica per il turno di 25 giorni con la quota di L. 3000*

*Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero una lettera del sig. Pietro Vocchi in risposta a quella pubblicata nel numero scorso col titolo « Sulle corse ciclistiche ».*

## Candido o della semplicità

*Ma come lavorano di fantasia questi corrispondenti!*

Avvenire d'Italia e Progresso d'Italia *oltre alla loro affinità nei titoli hanno voluto avere — certo casualmente — affinità nel riferire uno sciocchezzuola con apparati amplificatori e deformatori che, per la serietà dei due quotidiani, poteva e doveva esaurirsi in un falso allarme ed in una risata.*

*La soffitta del Circolo Socialista non ha mai servito agli scopi a cui accennano i due giornali i quali, diffondendo una storiella inesistente, si sono posti sullo stesso piano del semplicetto Sante Tosi sorpreso ad aggirarsi nel pomeriggio di domenica scorsa per le incriminate soffitte, spintovi dalla sua ingenuità e dalla burla maligna di alcuni amici.*

*A sera tutto era liquidato, chiarito, oggetto di qualche risata.*

*C'è voluta la buona o cattiva volontà dei corrispondenti locali per dare seguito e peso al fatterello e per costruire castelli sulle nuvole ponendo in una luce non certo limpidissima sia pur le soffitte del Circolo Socialista, cioè di un locale accoglientemente simpatico, frequentato volentieri da numerosi cittadini d'ambo i sessi.*

*Sante Tosi credulone si sarà certamente rammaricato del raggiro; speriamo si rammarichino i corrispondenti dei due quotidiani bolognesi di aver diffusa una stupidità malevola anzi che no, ritenendo i loro lettori semplicetti come il nominato Sante Tosi.*

## Leggete L'AVANTI!

## GRUPPO TURISTICO SOCIALISTA

Gli iscritti che partecipano alla gita della pesca del 18 corr devono trovarsi alla sede del Partito in tempo utile affinchè la partenza avvenga sollecitamente alle ore 4

# Cronache di Imola nostra

## Approvvigionamento del grano

...vamo e pubblichiamo.

...Lotta».

...scritto per chiarire un detto poco ...rdo, molto diffuso anche fra compa... che dice — Dove andate a fi... ...mici grano che l'Amministrazione ...iale d'Imola assegnava in misura di ...ilogrammi per persona e che per moti... ...ndenti tutte famiglie di operai e ... non potevano allora acquistare?

...sta che la domanda viene chiesta e ...sta da una infinità di insinuazioni e ... ancora, vengono lanciati contro i ... compagni socialisti e comunisti che ...o all'Amministrazione Comunale eli... ...gnarlo. Il pregio di spiegare sem... ...mente come stanno le cose.

...nzale dell'ospitalità

M. A.

*Approvvigionamento grano era prof... dal Governo. Per l'interessamento del... ...ministrazione Comunale si ottenne ... ...ersegno della proibizione a favore dei ... ...ttadini agricoli.*

*La proposta fu accettata con pub... ...a anticipata. Chi intralcia essere ap... ...provvigionato se faceva domanda alla Co... del Lavoro, la quale la rimetteva in ... modulo, attestante che il richie... ...e era bracciante, chiamo che dopo ra... ...stato conferimento del blocco, essi ... ...ortato all'Ufficio FOGLIA per il ri... ...ne dei buoni. Per favorire la popola... ...poveri si stabilì che il grano si po... ...ritirare dagli annonari mediante i ... ...ni anche in piccole quantità per volta ... ...mento quando e profitto il periodo che, ... la crisi alimentare che colpiva diver... ...ggi ai Ufficio, il grano degli annonari ... ...ttesi venisse parcelo altrove, al incirca ... ...o i possessori dei buoni a ritirare il ... ...ano fino conferito.*

*NE quindi chiaro che non l'Amministra... ...ne il quale approvvigionava il grano ... il paese ciò che colpiva diver... ...degli annonari, che il grano ma domanda... ...ttesi venisse parcelo altrove, al incirca ... ...o i possessori dei buoni a ritirare il ... ...ano fino conferito.*

*Ciò che vedete